

Materiali supplementari online
Appendice 1. Progetto formativo.

PROGETTO FORMATIVO	
“La prevenzione delle infezioni CVC correlate in Terapia Intensiva”	
Problema: alto tasso di infezioni CVC relate in terapia intensiva rispetto al valore soglia stabilito dalle linee guida ($\leq 3\%$).	
Revisione della letteratura (nell' articolo):	
Obiettivo generale: ridurre il tasso di CRBSI in terapia intensiva e aumentare/consolidare le conoscenze dal personale sanitario rispetto alla tematica affrontata.	
Obiettivo strategico: riportare il tasso di infezioni CVC relate $<3\%$ (limite soglia)	
Destinatari/target: Infermieri e medici dell'U.O. di Terapia Intensiva	
Analisi del contesto All'interno dell'U.O. Rianimazione negli ultimi anni si è registrato un tasso sopra-soglia delle infezioni CVC relate, il dato è stato fornito dall'U.O. Laboratorio Analisi attraverso il risultato delle emocolture eseguite. Negli ultimi 3 anni si è assistito ad un alto turnover del personale infermieristico (circa il 65%), di questi neoassunti/neoinseriti solo il 15% circa ha partecipato all'evento formativo obbligatorio “Igiene delle mani in ambito assistenziale” per l'U.O. oggetto di studio (dati rilevati dalla reportistica aziendale). Da un'analisi più approfondita risulta che a seguito dell'emergenza Covid gli eventi di formazione aziendale sono stati ridotti per evitare assembramenti, il personale si è concentrato maggiormente, su indicazione del coordinatore e della DIT, sulla formazione specifica per la gestione dell'emergenza pandemica e a livello istituzionale il personale infermieristico è stato esonerato del 30% dall'obbligo di acquisire crediti ECM per l'anno 2020.	
Analisi dei bisogni formativi Da una riunione di reparto a seguito della condivisione del dato epidemiologico delle infezioni rilevate, si evidenzia una mancanza di formazione in particolare nel personale neoassunto e/o neo inserito che richiedono un evento formativo specifico in merito.	
Obiettivo formativo e indicatori: Aumentare le conoscenze e l'aderenza alla procedura aziendale PA 260 “Gestione TAV e attivazione del team accessi vascolari”. Indicatori: • Esito (formazione): Aumento del 20% rispetto alle attuali conoscenze della Procedura Aziendale 260 (n. risposte corrette/n. risposte totali). Si ipotizza un aumento del 20% in quanto i discenti dovrebbero già conoscere la procedura oggetto della formazione e quindi avere una buona base di partenza.	
Progettare la valutazione secondo i 4 livelli di Donald Kirkpatrick	
1) Reazione: ci si aspetta un'ampia partecipazione da parte del personale sanitario al corso di formazione, in quanto essi stessi hanno richiesto questo evento formativo. Al suo termine verrà somministrato un questionario di gradimento, con l'intento di ottenere un feedback sull'attività per migliorare la qualità dei futuri processi formativi. Da ultimo, si presenterà come momento utile al confronto per poter permettere di reperire informazioni e dati utili per le decisioni future; 2) Apprendimento: per misurare quali conoscenze sono state trasmesse ai partecipanti verrà somministrato un questionario in forma anonima pre e post evento formativo, con l'intento di verificare l'efficacia dell'intervento. Si somministra lo stesso questionario per verificare il mantenimento delle conoscenze acquisite a distanza di 3 mesi dallo stesso e a 6 mesi; 3) Comportamento: per verificare quali cambiamenti nel comportamento lavorativo sono attribuibili al trasferimento delle conoscenze/competenze acquisite durante la formazione, verranno eseguite delle osservazioni sul campo mediante apposita check list. 4) Risultati: l'impatto sull'organizzazione, in termini di performance, verrà valutato in una fase successiva (presumibilmente dopo 6 mesi dal corso di formazione) attraverso l'indicatore iniziale, ovvero il risultato delle emocolture che potrà fornirci il laboratorio analisi.	

Microprogettazione attività formativa

- **Obiettivi didattici:** i professionisti saranno in grado di conoscere le metodologie da utilizzare per la prevenzione delle CRBSI;
- **Contenuti che verranno affrontati:** presentazione dello stato dell'arte con i relativi dati attuali, obiettivi di budget 2023 e indicazioni sulla gestione degli accessi vascolari in base alle linee guida;
- **Metodologie e tecniche didattiche:** lezione frontale (online e in presenza), ipotizzando di inviare il materiale didattico una settimana prima. In presenza si può eseguire un'analisi dei casi + prova simulata (come valutazione dell'apprendimento)
- **Materiali:** videoproiettore e utilizzo di slides in supporto
- **Docente/i:** Inf., coordinatrice del servizio di rischio infettivo ospedaliero coadiuvata dal responsabile SPIAR e medico infettivologo.
Tutor d'aula: Inf., referente ICA dell'U.O.

Microprogettazione

Obiettivi didattici	Contenuti	Metodologie	Materiali	Docente	Tempi
Esplorare le conoscenze pregresse possedute dei partecipanti	Questionario di ingresso	Questionario a risposta multipla	Questionario online (possibilità di farlo da qualsiasi smartphone)	Tutor d'aula	5'
Esposizione di aspettative, contenuti e tempi del corso	Contratto d'aula	Brain storming	Proiezione slides (computer e proiettore)		10'
Introduzione all'argomento, con presentazione dello stato attuale, obiettivi da raggiungere e introduzione della PA 261.	Stato dell'arte sulle infezioni CVC relate all'interno dell'U.O.; Indicazioni gestione CVC in base alla letteratura (es classificazione degli accessi venosi, scelta del dispositivo, importanza dell'exit site, rischio infettivo e trombotico);	Lezione frontale	Proiezione slides (computer e proiettore)		45'
Evidence Base Practice. Spiegazione della PA 261 con le regole principali da rispettare.	Spiegazione della PA 261, con presentazione delle regole principali da seguire per raggiungere un targeting zero (igiene delle mani, precauzioni barriera, antisepsi cutanea, stabilizzazione del VAD, la medicazione, il flushing, le linee infusionali ecc...)	Lezione frontale con discussion e in planaria	Proiezione slides e presentazione di immagini reali (computer e proiettore)		55'
Valutare l'acquisizione delle conoscenze da parte dei partecipanti	Valutazione formativa	Questionario a risposta multipla	Questionario online (possibilità di farlo da qualsiasi smartphone)	Tutor d'aula	5'
Valutare il gradimento del corso	Questionario di gradimento	Test a risposta multipla	Sistema informatico aziendale	Tutor d'aula	Successivo online

Cronoprogramma di GANTT:

DIAGRAMMA DI GANTT

Attività		Responsabile	TEMPI (mesi)											
			M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F
1	Raccolta/Analisi dei bisogni formativi													
2	Progettazione del corso di formazione e stesura del protocollo													
3	Richiesta autorizzazione al comitato bioetico (per questionari ed osservazioni) e richiesta autorizzazione di approvazione da parte della direzione aziendale													
4	Convocazione all'evento formativo													
5	Evento formativo (più edizioni)													
6	Osservazioni aderenza alla procedura con apposita check list													
7	Somministrazione del test a 3 mesi													
8	Somministrazione del test a 6 mesi													
9	Elaborazione dei dati													
10	Restituzione ai professionisti													

Eventuali costi

L'evento formativo non prevede costi, se non il riconoscimento orario dei partecipanti.

Progettazione fase di accompagnamento

La fase di accompagnamento sarà per l'intera durata del progetto. Qualora un professionista necessiti di ulteriori informazioni, chiarimenti e/o materiale potrà farne richiesta all'infermiere referente ICA interno all'U.O. che a sua volta si interfacerà con il Servizio di Rischio Infettivo Ospedaliero. Il referente ICA sarà colui che si occuperà delle osservazioni sul campo mediante apposita check list, momento utile per consolidare ulteriormente le abilità apprese durante la formazione in aula. Al termine dell'analisi delle osservazioni eseguite verrà programmato un nuovo incontro per la restituzione dei risultati a tutto il personale coinvolto nella formazione.

Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto formativo ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento del progetto stesso cosicché, se necessario, si possano riconsiderare le attività programmate e riadattarle.

Gli indicatori di monitoraggio verranno valutati attraverso le osservazioni sul campo mediante l'apposita check list (Vedi allegato 1)

Indicatore:

Ci si aspetta che dalle osservazioni effettuate, a seguito dell'evento formativo, almeno l'85% dei professionisti raggiunga l'aderenza alla PA261, valutando la rilevazione degli items da cui è composta la check list (compilazione degli items corretti almeno al 90%).

Se l'aderenza è inferiore all'80% si reputerà necessario correggere gli operatori facendo un rinforzo educativo sul campo. Invece, qualora l'aderenza sia inferiore al 60% si reputerà di ripetere l'intero corso di formazione capendo le criticità che hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo.

Valutazione degli outcome (Esiti attesi): Indicatori di risultato:

Aderenza alla procedura: n. di item corretti check list/n. azioni totali rilevate tramite check list $\geq 85\%$

Obiettivo strategico: riduzione delle infezioni (numero delle emocolture positive su emocolture totali), tasso di infezioni CVC relate $< 3\%$ (limite soglia)

